

VALUTAZIONE DEI RISCHI LAVORATRICI GESTANTI

Ente :	Erasmus da Rotterdam
Sede:	VIALE ITALIA 409 Sesto San Giovanni
Attività svolta:	Liceo Linguistico – Liceo delle Scienze Umane
Tel.:	02. 2428129
Fax:	02.26224369

TIPO DI DOCUMENTO:	Valutazione dei Rischi Lavoratrici Gestanti
Riferimento:	Art. 11 D.Lgs. 151/01
Descrizione documento:	Documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti.

Documento elaborato da:	Romeo Safety Italia s.r.l. Servizi di Consulenza per la Sicurezza sul Lavoro e Acustica		
Certificata:	UNI EN ISO 9001 Ed. 2008 n° IT00/0450 S.G.S. - Sistema Qualità Aziendale OHSAS 18001 Ed. 2007 n° IT03/0468 S.G.S. - Sistema di Gestione della Sicurezza ISO 14001 Ed. 2004 n° IT03/0530 S.G.S. - Sistema di Gestione Ambientale		
Sede:	Via Imperia, 25 – 20142 Milano	Timbro e firma DT	
Tel:	02/84.800.210	Fax:	02/89.54.53.00
E-mail:	servizi@safetyitalia.it		
Sito Internet:	www.safetyitalia.it		
CT Commessa	Dott. Emilio Casarini		

ROMEO SAFETY ITALIA s.r.l.
Via Imperia 26/28 - 20142 MILANO
Tel. 02.84800210 - Fax: 02.89545300
E-mail: servizi@safetyitalia.it
Indirizzo Web: www.safetyitalia.it
C.F.P./IVA 12689530157

Livello revisione	Data	Pagine modificate	Firma di approvazione
0	21.12.15	EMISSIONE	
1	18.11.2020	REVISIONE	

Documento emesso da	Firma	Documento approvato da:	Firma
DOTT. EMILIO CASARINI		PER. IND DAMIANO ROMEO	

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	4
4. IDENTIFICAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE	5
5. IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI.....	5
6. PROCEDURE DA ADOTTARE.....	6
7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (D. LGS.81/2008).....	7
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI	9
9. ELENCO DEI LAVORI FATICOSI ,PERICOLOSI E INSALUBRI.....	13
10. PIANO DI MIGLIORAMENTO	33
11. ESISTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	34

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto allo scopo di evidenziare le attività lavorative delle figure professionali soggette al D.Lgs 151/01 per poter attivare provvedimenti idonei a tutelare la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere e nel periodo dei sette mesi di allattamento. Il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n° 151 costituisce il “Testo unico delle disposizioni legislative di tutela e sostegno della maternità e paternità” a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n° 53, nel quale vengono riunite e coordinate tra loro le disposizioni vigenti in materia, apportando, nei limiti di detto coordinamento, le modifiche necessarie per garantire la coerenza logica e sistematica della normativa, anche al fine di adeguare e semplificare il linguaggio normativo. Il suddetto testo unico disciplina i congedi, i riposi, i permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità ed alla paternità.

Tale documento di valutazione darà, perciò, delle indicazioni di massima sui comportamenti e sulle misure cautelative da tenere per ottemperare agli scopi menzionati.

Gli specifici casi dovranno essere analizzati di volta in volta sentito il Medico competente.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 151/2001 s.m.i.
- D.Lgs 25/01/10 n.5
- D.Lgs. 81/2008 s.m.i.
- D.Lgs. 4.08.99 n.345
- D.Lgs.18.08.2000 n. 262 correttivo D.lgs 345/99
- Legge n. 53/2000 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità
- Circolare Ministero del lavoro n. 43/2000 Lavoratrici madri: flessibilità dell’astensione obbligatoria
- Circolare dell’Ispettorato Medico Centrale del Lavoro del 05/11/1990.
- D.Lgs n. 80/2015 misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro in attuazione della Legge 183/2014.
- Circolare INPS 152 del 18/8/2015 Modifica all’art. 32 del T.U. maternità/paternità in materia di congedo parentale.
- Interpello 16/2015 art. 9, D.Lgs. n. 124/2004 – interdizione posticipata lavoratrici madri rientranti nella categoria dei lavori usuranti.

3. IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

FUNZIONI	NOMINATIVI
Responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione	Damiano Romeo Emilio Casarini
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Diego Bellini
Incaricati del controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti	Addetti esterni di competenza dell'Amministrazione Provinciale
Addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle	Collaboratori scolastici in servizio ai piani, nell'ambito delle competenze ordinarie
Responsabile per disporre l'evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico (Maria Rosaria Di Cicco) • Riccardo Morlotti, collaboratore del dirigente • Altri collaboratori del dirigente presenti • Direttrice SGA (Emanuela Bonomo)
Personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione	
Responsabile dell'eventuale chiamata di soccorso esterno	Collaboratore scolastico in servizio al centralino su indicazione di chi dispone l'evacuazione
Responsabile dell'interruzione dell'energia elettrica	Collaboratore scolastico in servizio al centralino su indicazione di chi dispone l'evacuazione
Addetti prevenzione incendi e gestione evacuazione	Discanni Maria - Carmela Ferrieri - Ricci Flavia
Addetti ai punti di raccolta	Assistenti amm.vi Ufficio Didattica/Contabilità > cortile ingresso principale Assistenti amm.vi Ufficio Personale > cortile interno lato palestra
Addetti primo soccorso	Ciccotti M.Teresa - Masenelli Manuela

4. IDENTIFICAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE

R.S.P.P.	p.i. Damiano Romeo
MEDICO COMPETENTE	Pegorari

5. IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

(Vedasi anche documento di Valutazione dei Rischi art. 28 D. Lgs. 81/2008 e smi)

N°	Gruppo Omogeneo	Mansione ricoperta e/o attività svolta
1	Impiegata	Attività amministrativa
2	Ausiliaria	Vigilanza – pulizie
3	Insegnante	Insegnamento
4	Assistenti tecniche	Assistenza

6. PROCEDURE DA ADOTTARE

Di seguito viene riportata la procedura adottata dal Datore di lavoro per tutelare la sicurezza e la salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che lo hanno informato del proprio stato.

La tutela si applica anche alle lavoratrici che hanno adottato o preso in affido un bambino, fino al compimento dei sette mesi di età.

MISURE ADOTTATE DAL DATORE DI LAVORO

- 1) Il Datore di lavoro valuta preventivamente i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio.
- 2) Il Datore di lavoro informa, come previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 tutte le lavoratrici sui rischi per la sicurezza e la salute durante la gravidanza e l'allattamento.
- 3) Il Datore di lavoro, con la collaborazione del RSPP, del RLS, e del Medico Competente, valuta la possibilità di ricollocare internamente la lavoratrice attribuendole una mansione meno gravosa e/o modificandole l'orario di lavoro;
- 4) Qualora risulti impossibile adibire la lavoratrice ad una nuova mansione, l'Azienda informa per iscritto il servizio ispettivo del Ministero del Lavoro competente per il territorio, che può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo di gravidanza, e fino a sette mesi di età del figlio.

OBBLIGHI DELLA LAVORATRICE IN STATO DI GRAVIDANZA

- 1) La lavoratrice, informata sui rischi per la sicurezza e la salute, che intende mettere a conoscenza il Datore di lavoro del suo stato di gravidanza consegna il certificato di gravidanza alla segreteria dell'ufficio del personale che ne rilascia ricevuta;
- 2) Si precisa che è fatto obbligo per la lavoratrice, mettere a conoscenza del proprio stato di gravidanza nel caso in cui l'attività svolta esponga a radiazioni ionizzanti.

DOCUMENTI DA PRESENTARE

Nel caso in cui debba essere presentata richiesta di astensione obbligatoria saranno allegati alla domanda i seguenti documenti:

- Il presente Documento di valutazione dei rischi
- Idonea documentazione comprovante l'avvenuta informazione delle lavoratrici ed ai loro rappresentanti per la sicurezza, sui risultati della valutazione di cui al punto precedente.
- Lettera di comunicazione dell'impossibilità di assegnazione a nuova mansione (All.1)

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (D. LGS.81/2008)

La metodologia adottata segue i criteri generali indicati nel D.Lgs. 81/2008, nonché le linee guida espresse nel documento "Orientamenti riguardo alla valutazione di rischi sul lavoro" della Direzione Generale V^A della Unione Europea.

Si è altresì tenuto conto delle indicazioni contenute nelle linee guida dell'ISPESL.

Il procedimento si sviluppa secondo il seguente schema:

- Esame sul campo delle aree definite e individuazione dei rischi.
- Identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali.
- Quantificazione dei rischi individuati sulla base di una scala delle probabilità P di accadimento di un evento incidentale (tab.1) e di una scala del Danno D che ne può conseguire (tab.2).
- Studio di fattibilità per l'eliminazione o, in subordine, riduzione mediante l'introduzione nel processo produttivo di provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche adeguate.
- Definizione degli interventi correttivi e/o migliorativi e dei tempi di realizzazione, sulla base delle priorità risultanti.

Agli indici P e D vengono attribuiti valori da 1 a 4, per probabilità e gravità crescenti.

Il prodotto di questi due fattori è l'**Indice di Rischio** e può di conseguenza variare tra 1 e 16:

questa scala individua, a sua volta la priorità degli interventi necessari: v. Scala delle Priorità (tab.3)

Tab. 1 Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Tab.2 Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Tab.3 Scala delle Priorità

	PROBABILITA'			RISCHIO
↑	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	→ DANNO			

$$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}$$

Scala degli interventi :

- R > 8** Azioni correttive indilazionabili
- 4 < R < 8** Azioni correttive da programmare con urgenza
- 2 < R < 3** Azioni da programmare nel breve /medio termine
- 1 < R < 2** Azioni da valutare in fase di programmazione
- R ≤ 1** Nessun intervento necessario

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DEI SINGOLI GRUPPI OMOGENEI

Nella tabella che segue viene riportata la valutazione dei rischi per le lavoratrici gestanti (art. 11 D.Lgs. 151/2001)

Gruppo omogeneo	Pericoli potenziali	Intervento di prevenzione e/o protezione attuato	P	D	R
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Posture prolungate incongrue; Disturbi muscolo-scheletrici; Disturbi circolatori agli arti inferiori; Reazioni da Stress; Utilizzo prolungato del videoterminale;	Le postazioni di lavoro sono realizzate conformemente a quanto previsto dall'allegato XXXIV D.Lgs. 81/2008 Viene garantito alla lavoratrice di poter alternare la postura seduta con lo stazionamento eretto. La lavoratrice è stata informata e formata sui rischi presenti e sulle misure da adottare per prevenire dalla per la salute e la sicurezza sua e del nascituro.	1	2	2
	Microclima;	Il microclima garantisce temperature adeguate sia durante la stagione invernale, sia durante quella estiva evitando grossi balzi di temperatura.	1	2	2

Gruppo omogeneo	Pericoli potenziali	Intervento di prevenzione e/o protezione attuato	P	D	R
INSEGNANTE	Posture prolungate incongrue; Disturbi muscolo-scheletrici.	Viene garantito alla lavoratrice di poter alternare la postura seduta con lo stazionamento eretto. La lavoratrice è stata informata e formata sui rischi presenti e sulle misure da adottare per prevenire danni per la salute e la sicurezza sua e del nascituro.	1	2	2
	Utilizzo di attrezzature di laboratorio	Le attrezzature di laboratorio devono essere utilizzate adottando tutte le misure di prevenzione e protezione	1	2	2
	Microclima	Il microclima garantisce temperature adeguate sia durante la stagione invernale, sia durante quella estiva evitando grossi sbalzi di temperatura. Deve essere garantito adeguato ricambio d'aria.	1	2	2

Gruppo omogeneo	Pericoli potenziali	Intervento di prevenzione e/o protezione attuato	P	D	R
Assistente tecnica	Posture prolungate incongrue; Disturbi muscolo-scheletrici.	Viene garantito alla lavoratrice di poter alternare la postura seduta con lo stazionamento eretto. La lavoratrice è stata informata e formata sui rischi presenti e sulle misure da adottare per prevenire danni per la salute e la sicurezza sua e del nascituro.	1	2	2
	Utilizzo di attrezzature di laboratorio	Le attrezzature di laboratorio devono essere utilizzate adottando tutte le misure di prevenzione e protezione	1	2	2
	Microclima	Il microclima garantisce temperature adeguate sia durante la stagione invernale, sia durante quella estiva evitando grossi sbalzi di temperatura. Deve essere garantito adeguato ricambio d'aria.	1	2	2
	Utilizzo di agenti chimici	L'utilizzo di agenti chimici avviene utilizzando idonei DPI. Per le gestanti viene evitato il contatto con agenti chimici.	1	3	3

Gruppo omogeneo	Pericoli potenziali	Intervento di prevenzione e/o protezione attuato	P	D	R
AUSILIARIA	Posture prolungate incongrue; Disturbi muscolo-scheletrici; Disturbi circolatori agli arti inferiori;	Vengono garantiti alla lavoratrice adeguati periodi di riposo durante i quali la lavoratrice può rimanere seduta. Viene consentito l'utilizzo dei servizi igienici quando necessario. La lavoratrice è stata informata e formata sui rischi presenti e sulle misure da adottare per prevenire dalla per la salute e la sicurezza sua e del nascituro.	1	2	2
	Contatto con agenti chimici;	L'utilizzo di agenti chimici avviene utilizzando idonei DPI. Per le gestanti viene evitato il contatto con agenti chimici.	1	3	3
	Movimentazione manuale dei carichi.	Le operazioni di movimentazione manuale dei carichi derivano dall'utilizzo di secchi contenente acqua. Per le gestanti viene evitata la movimentazione manuale dei carichi.	1	2	2
	Utilizzo di scale.	Le scale utilizzate sono tutte rispondenti alla normativa vigente. Per le gestanti viene evitato l'utilizzo di scale.	1	3	3
	Microclima.	Il microclima garantisce temperature adeguate sia durante la stagione invernale, sia durante quella estiva evitando grossi sbalzi di temperatura.	1	2	2

9. ELENCO DEI LAVORI FATICOSI ,PERICOLOSI E INSALUBRI

GRUPPO OMOGENEO: IMPIEGATA

ELENCO COME DA ALLEGATO A	Periodo di divieto	Riscontro	
		SI	NO
Trasporto sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri previsti dal D.Lgs. 4.08.99 n.345 e dal D.Lgs.18.08.2000 n. 262	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavoro nell'orario tra le 24 e le 6 come da D.Lgs. n. 66/2003	Durante la gestazione e per 12 mesi dopo il parto.		x
Lavori in cui vengono impiegati agenti chimici, come da D.Lgs. 81/08	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al D.P.R. 1124/65 e successive modificazioni.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori che espongono a radiazioni ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori su scale e impalcature mobili e fisse.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di manovalanza pesante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente o esiga un notevole sforzo.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettano intense vibrazioni	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori o nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori di monda e trapianto del riso.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

ELENCO COME DA ALLEGATO B	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti			
Agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti biologici : Toxoplasma, Virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti chimici: Piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x

ELENCO COME DA ALLEGATO C	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:			
Agenti fisici			
a) Vibrazioni meccaniche, colpi, movimenti bruschi o violenti.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
b) Rumore.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
c) Radiazioni ionizzanti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
d) Radiazioni non ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
e) Sollecitazioni termiche	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
f) Movimenti e posizioni di lavoro, fatica mentale e fisica, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti biologici			
Agenti biologici (gruppi di rischio da 2 a 4, ai sensi dell'art 268 del D.Lgs. 81/2008)	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti chimici			
a) Sostanze etichettate con le seguenti frasi di rischio: R 40; R 45; R 46; R 47.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
b) Agenti chimici che figurano nell'allegato XXXVIII d.Lgs. 81/2008 nichel; acidi forti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
c) Mercurio e suoi derivati.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
d) Medicamenti antimototici (farmaci antitumorali).	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
e) Monossido di carbonio.			x
f) Agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Processi			
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del D.Lgs. 81/2008 quali: produzione di aurilamina con il metodo Michler; lavori che espongono agli I.P.A. presenti nella fuliggine, nel catrame, nella pece, nel fumo o nelle polveri di carbone; esposizione alle polveri, fumi e nebbie prodotti durante il raffreddamento del nichel a temperature elevate; processo agli acidi forti nella fabbricazione di alcool isopropilico.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

Elenco lavori per i quali l'astensione obbligatoria dal lavoro potrebbe essere anticipata a tre mesi prima del parto come da art. 17 comma 1 del D.lgs 151/01 s.m.i. qui di seguito riportato:

Il divieto e' anticipato a tre mesi dalla data presunta del parto quando le lavoratrici sono occupate in lavori che, in relazione all'avanzato stato di gravidanza, siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli. Tali lavori sono determinati con propri decreti dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sentite le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative. Fino all'emanazione del primo decreto ministeriale, l'anticipazione del divieto di lavoro e' disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro, competente per territorio.

Per l'identificazione delle mansioni a rischio, in attesa dell'emanazione di specifici decreti ministeriali, si fa riferimento alla Circolare dell'Ispettorato Medico Centrale del Lavoro del 05/11/1990

Lavori gravosi o pregiudizievoli	Riferimenti normativi Annotazioni	Riscontro	
		SI	NO
Lavori di personale medico e paramedico a contatto diretto con i malati in ASL, ospedali, case di cura, stabilimenti termali, servizi socio-sanitari per anziani ed handicappati (anche domiciliari), con esclusione del personale adibito a lavori d'ufficio	D. Lgs. 151/01 Circ. 2180/90 Min.Lavoro. e Previdenza Sociale – Ispett. Medico Centrale del Lavoro. + vedi Nota (1)		X
Lavori di assistenza ed insegnamento in centri per handicappati			X
Lavori a contatto con bambini, di insegnamento, assistenza puericultura ed ausiliari negli asili nido e nelle scuole materne			X
Insegnamento di educazione fisica o di danza in ogni tipo di struttura			X
Lavori continuativi ai sistemi informativi automatizzati, ai centralini telefonici ed altri che obbligano a posizione assisa continuativa per almeno 2/3 dell'orario di lavoro	+ vedi Nota (2)	X	
Lavori che comportano l'apprestamento di cure agli animali od il contatto con essi, ad esclusione degli animali da cortile			X

NOTE

- (1) TOSSICITA': nel caso che la lavoratrice sia esposta a sostanze tossiche, nocive per la madre e per il soggetto del concepimento, si applica l'art. 5 lett. b-c fin dall'inizio della gravidanza.
- (2) IMPEGNO: qualora le attività richiedano un particolare impegno psicofisico che configuri uno stato di stress sia per il ritmo lavorativo sia per le condizioni ambientali sfavorevoli, in particolare luminosità e rumore, si applica l'art. 5 lettere b-c.

GRUPPO OMOGENEO: INSEGNATE EDUCAZIONE FISICA

ELENCO COME DA ALLEGATO A	Periodo di divieto	Riscontro	
		SI	NO
Trasporto sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri previsti dal D.Lgs. 4.08.99 n.345 e dal D.Lgs.18.08.2000 n. 262	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavoro nell'orario tra le 24 e le 6 come da D.Lgs. n. 66/2003	Durante la gestazione e per 12 mesi dopo il parto.		x
Lavori in cui vengono impiegati agenti chimici, come da D.Lgs. 81/08	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al D.P.R. 1124/65 e successive modificazioni.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori che espongono a radiazioni ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori su scale e impalcature mobili e fisse.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di manovalanza pesante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.	x	
Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente o esiga un notevole sforzo.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettano intense vibrazioni	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori o nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori di monda e trapianto del riso.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

ELENCO COME DA ALLEGATO B	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti			
Agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti biologici : Toxoplasma, Virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti chimici: Piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x

ELENCO COME DA ALLEGATO C	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:			
Agenti fisici			
g) Vibrazioni meccaniche, colpi, movimenti bruschi o violenti.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
h) Rumore.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
i) Radiazioni ionizzanti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
j) Radiazioni non ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
k) Sollecitazioni termiche	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
l) Movimenti e posizioni di lavoro, fatica mentale e fisica, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti biologici			
Agenti biologici (gruppi di rischio da 2 a 4, ai sensi dell'art 268 del D.Lgs. 81/2008)	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti chimici			
g) Sostanze etichettate con le seguenti frasi di rischio: R 40; R 45; R 46; R 47.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
h) Agenti chimici che figurano nell'allegato XXXVIII d.Lgs. 81/2008 nichel; acidi forti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
i) Mercurio e suoi derivati.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
j) Medicamenti antimototici (farmaci antitumorali).	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
k) Monossido di carbonio.			
l) Agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Processi			
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del D.Lgs. 81/2008 quali: produzione di aurilamina con il metodo Michler; lavori che espongono agli I.P.A. presenti nella fuliggine, nel catrame, nella pece, nel fumo o nelle polveri di carbone; esposizione alle polveri, fumi e nebbie prodotti durante il raffreddamento del nichel a temperature elevate; processo agli acidi forti nella fabbricazione di alcool isopropilico.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

Elenco lavori per i quali l'astensione obbligatoria dal lavoro potrebbe essere anticipata a tre mesi prima del parto come da art. 17 comma 1 del D.lgs 151/01 s.m.i. qui di seguito riportato:

Il divieto e' anticipato a tre mesi dalla data presunta del parto quando le lavoratrici sono occupate in lavori che, in relazione all'avanzato stato di gravidanza, siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli. Tali lavori sono determinati con propri decreti dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sentite le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative. Fino all'emanazione del primo decreto ministeriale, l'anticipazione del divieto di lavoro e' disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro, competente per territorio.

Per l'identificazione delle mansioni a rischio, in attesa dell'emanazione di specifici decreti ministeriali, si fa riferimento alla Circolare dell'Ispettorato Medico Centrale del Lavoro del 05/11/1990

Lavori gravosi o pregiudizievoli	Riferimenti normativi Annotazioni	Riscotr o		
		SI	NO	
Lavori di personale medico e paramedico a contatto diretto con i malati in ASL, ospedali, case di cura, stabilimenti termali, servizi socio-sanitari per anziani ed handicappati (anche domiciliari), con esclusione del personale adibito a lavori d'ufficio	D. Lgs. 151/01 Circ. 2180/90 Min.Lavoro. e Previdenza Sociale – Ispett. Medico Centrale del Lavoro. + vedi Nota (1)		x	
Lavori di assistenza ed insegnamento in centri per handicappati			x	
Lavori a contatto con bambini, di insegnamento, assistenza puericultura ed ausiliari negli asili nido e nelle scuole materne				x
Insegnamento di educazione fisica o di danza in ogni tipo di struttura			x	
Lavori continuativi ai sistemi informativi automatizzati, ai centralini telefonici ed altri che obbligano a posizione assisa continuativa per almeno 2/3 dell'orario di lavoro		+ vedi Nota (2)		x
Lavori che comportano l'apprestamento di cure agli animali od il contatto con essi, ad esclusione degli animali da cortile				x

NOTE

- (3) TOSSICITA': nel caso che la lavoratrice sia esposta a sostanze tossiche, nocive per la madre e per il soggetto del concepimento, si applica l'art. 5 lett. b-c fin dall'inizio della gravidanza.
- (4) IMPEGNO: qualora le attività richiedano un particolare impegno psicofisico che configuri uno stato di stress sia per il ritmo lavorativo sia per le condizioni ambientali sfavorevoli, in particolare luminosità e rumore, si applica l'art. 5 lettere b-c.

GRUPPO OMOGENEO: INSEGNATE INFORMATICA

ELENCO COME DA ALLEGATO A	Periodo di divieto	Riscontro	
		SI	NO
Trasporto sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri previsti dal D.Lgs. 4.08.99 n.345 e dal D.Lgs.18.08.2000 n. 262	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavoro nell'orario tra le 24 e le 6 come da D.Lgs. n. 66/2003	Durante la gestazione e per 12 mesi dopo il parto.		x
Lavori in cui vengono impiegati agenti chimici, come da D.Lgs. 81/08	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al D.P.R. 1124/65 e successive modificazioni.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori che espongono a radiazioni ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori su scale e impalcature mobili e fisse.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di manovalanza pesante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente o esiga un notevole sforzo.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettano intense vibrazioni	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori o nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori di monda e trapianto del riso.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

ELENCO COME DA ALLEGATO B	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti			
Agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti biologici : Toxoplasma, Virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti chimici: Piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x

ELENCO COME DA ALLEGATO C	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:			
Agenti fisici			
m) Vibrazioni meccaniche, colpi, movimenti bruschi o violenti.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
n) Rumore.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
o) Radiazioni ionizzanti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
p) Radiazioni non ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
q) Sollecitazioni termiche	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
r) Movimenti e posizioni di lavoro, fatica mentale e fisica, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti biologici			
Agenti biologici (gruppi di rischio da 2 a 4, ai sensi dell'art 268 del D.Lgs. 81/2008)	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti chimici			
m) Sostanze etichettate con le seguenti frasi di rischio: R 40; R 45; R 46; R 47.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
n) Agenti chimici che figurano nell'allegato XXXVIII d.Lgs. 81/2008 nichel; acidi forti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
o) Mercurio e suoi derivati.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
p) Medicamenti antimototici (farmaci antitumorali).	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
q) Monossido di carbonio.			
r) Agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Processi			
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del D.Lgs. 81/2008 quali: produzione di aurilamina con il metodo Michler; lavori che espongono agli I.P.A. presenti nella fuliggine, nel catrame, nella pece, nel fumo o nelle polveri di carbone; esposizione alle polveri, fumi e nebbie prodotti durante il raffreddamento del nichel a temperature elevate; processo agli acidi forti nella fabbricazione di alcool isopropilico.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

Elenco lavori per i quali l'astensione obbligatoria dal lavoro potrebbe essere anticipata a tre mesi prima del parto come da art. 17 comma 1 del D.lgs 151/01 s.m.i. qui di seguito riportato:

Il divieto e' anticipato a tre mesi dalla data presunta del parto quando le lavoratrici sono occupate in lavori che, in relazione all'avanzato stato di gravidanza, siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli. Tali lavori sono determinati con propri decreti dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sentite le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative. Fino all'emanazione del primo decreto ministeriale, l'anticipazione del divieto di lavoro e' disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro, competente per territorio.

Per l'identificazione delle mansioni a rischio, in attesa dell'emanazione di specifici decreti ministeriali, si fa riferimento alla Circolare dell'Ispettorato Medico Centrale del Lavoro del 05/11/1990

Lavori gravosi o pregiudizievoli	Riferimenti normativi Annotazioni	Riscotr o		
		SI	NO	
Lavori di personale medico e paramedico a contatto diretto con i malati in ASL, ospedali, case di cura, stabilimenti termali, servizi socio-sanitari per anziani ed handicappati (anche domiciliari), con esclusione del personale adibito a lavori d'ufficio	D. Lgs. 151/01 Circ. 2180/90 Min.Lavoro. e Previdenza Sociale – Ispett. Medico Centrale del Lavoro. + vedi Nota (1)		X	
Lavori di assistenza ed insegnamento in centri per handicappati			X	
Lavori a contatto con bambini, di insegnamento, assistenza puericultura ed ausiliari negli asili nido e nelle scuole materne				X
Insegnamento di educazione fisica o di danza in ogni tipo di struttura				X
Lavori continuativi ai sistemi informativi automatizzati, ai centralini telefonici ed altri che obbligano a posizione assisa continuativa per almeno 2/3 dell'orario di lavoro		+ vedi Nota (2)	X	
Lavori che comportano l'apprestamento di cure agli animali od il contatto con essi, ad esclusione degli animali da cortile				X

NOTE

- (5) TOSSICITA': nel caso che la lavoratrice sia esposta a sostanze tossiche, nocive per la madre e per il soggetto del concepimento, si applica l'art. 5 lett. b-c fin dall'inizio della gravidanza.
- (6) IMPEGNO: qualora le attività richiedano un particolare impegno psicofisico che configuri uno stato di stress sia per il ritmo lavorativo sia per le condizioni ambientali sfavorevoli, in particolare luminosità e rumore, si applica l'art. 5 lettere b-c.

GRUPPO OMOGENEO: ASSISTENTE TECNICA

ELENCO COME DA ALLEGATO A	Periodo di divieto	Riscontro	
		SI	NO
Trasporto sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri previsti dal D.Lgs. 4.08.99 n.345 e dal D.Lgs.18.08.2000 n. 262	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavoro nell'orario tra le 24 e le 6 come da D.Lgs. n. 66/2003	Durante la gestazione e per 12 mesi dopo il parto.		x
Lavori in cui vengono impiegati agenti chimici, come da D.Lgs. 81/08	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.	x	
Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al D.P.R. 1124/65 e successive modificazioni.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori che espongono a radiazioni ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori su scale e impalcature mobili e fisse.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di manovalanza pesante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.	x	
Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente o esiga un notevole sforzo.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettano intense vibrazioni	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori o nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori di monda e trapianto del riso.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

ELENCO COME DA ALLEGATO B	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti			
Agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti biologici : Toxoplasma, Virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti chimici: Piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x

ELENCO COME DA ALLEGATO C	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:			
Agenti fisici			
s) Vibrazioni meccaniche, colpi, movimenti bruschi o violenti.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
t) Rumore.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
u) Radiazioni ionizzanti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
v) Radiazioni non ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
w) Sollecitazioni termiche	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
x) Movimenti e posizioni di lavoro, fatica mentale e fisica, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti biologici			
Agenti biologici (gruppi di rischio da 2 a 4, ai sensi dell'art 268 del D.Lgs. 81/2008)	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti chimici			
s) Sostanze etichettate con le seguenti frasi di rischio: R 40; R 45; R 46; R 47.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.	x	
t) Agenti chimici che figurano nell'allegato XXXVIII d.Lgs. 81/2008 nichel; acidi forti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.	x	
u) Mercurio e suoi derivati.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
v) Medicamenti antimototici (farmaci antitumorali).	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
w) Monossido di carbonio.			
x) Agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		
Processi			
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del D.Lgs. 81/2008 quali: produzione di aurilamina con il metodo Michler; lavori che espongono agli I.P.A. presenti nella fuliggine, nel catrame, nella pece, nel fumo o nelle polveri di carbone; esposizione alle polveri, fumi e nebbie prodotti durante il raffreddamento del nichel a temperature elevate; processo agli acidi forti nella fabbricazione di alcool isopropilico.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

Elenco lavori per i quali l'astensione obbligatoria dal lavoro dovrebbe essere anticipata a tre mesi prima del parto

Lavori gravosi o pregiudizievoli	Riferimenti normativi Annotazioni	Riscotr o		
		SI	NO	
Lavori di personale medico e paramedico a contatto diretto con i malati in ASL, ospedali, case di cura, stabilimenti termali, servizi socio-sanitari per anziani ed handicappati (anche domiciliari), con esclusione del personale adibito a lavori d'ufficio	D. Lgs. 151/01 Circ. 2180/90 Min.Lavoro. e Previdenza Sociale – Ispett. Medico Centrale del Lavoro. + vedi Nota (1)		X	
Lavori di assistenza ed insegnamento in centri per handicappati			X	
Lavori a contatto con bambini, di insegnamento, assistenza puericultura ed ausiliari negli asili nido e nelle scuole materne				X
Insegnamento di educazione fisica o di danza in ogni tipo di struttura				X
Lavori continuativi ai sistemi informativi automatizzati, ai centralini telefonici ed altri che obbligano a posizione assisa continuativa per almeno 2/3 dell'orario di lavoro		+ vedi Nota (2)		X
Lavori che comportano l'apprestamento di cure agli animali od il contatto con essi, ad esclusione degli animali da cortile				X

NOTE

- (7) TOSSICITA': nel caso che la lavoratrice sia esposta a sostanze tossiche, nocive per la madre e per il soggetto del concepimento, si applica l'art. 5 lett. b-c fin dall'inizio della gravidanza.
- (8) IMPEGNO: qualora le attività richiedano un particolare impegno psicofisico che configuri uno stato di stress sia per il ritmo lavorativo sia per le condizioni ambientali sfavorevoli, in particolare luminosità e rumore, si applica l'art. 5 lettere b-c.

GRUPPO OMOGENEO: AUSILIARIA

ELENCO COME DA ALLEGATO A	Periodo di divieto	Riscontro	
		SI	NO
Trasporto sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri previsti dal D.Lgs. 4.08.99 n.345 e dal D.Lgs.18.08.2000 n. 262	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavoro nell'orario tra le 24 e le 6 come da D.Lgs. n. 66/2003	Durante la gestazione e per 12 mesi dopo il parto.		x
Lavori in cui vengono impiegati agenti chimici, come da D.Lgs. 81/08	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.	x	
Quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al D.P.R. 1124/65 e successive modificazioni.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori che espongono a radiazioni ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori su scale e impalcature mobili e fisse.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di manovalanza pesante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente o esiga un notevole sforzo.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettano intense vibrazioni	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori o nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Lavori di monda e trapianto del riso.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

ELENCO COME DA ALLEGATO B	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti			
Agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti biologici : Toxoplasma, Virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
Agenti chimici: Piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		

ELENCO COME DA ALLEGATO C	Periodo di divieto	Riscontro	
Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:			
Agenti fisici			
y) Vibrazioni meccaniche, colpi, movimenti bruschi o violenti.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
z) Rumore.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
aa) Radiazioni ionizzanti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
bb) Radiazioni non ionizzanti	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
cc) Sollecitazioni termiche	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x
dd) Movimenti e posizioni di lavoro, fatica mentale e fisica, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.	x	
Agenti biologici			
Agenti biologici (gruppi di rischio da 2 a 4, ai sensi dell'art 268 del D.Lgs. 81/2008)	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		
Agenti chimici			
y) Sostanze etichettate con le seguenti frasi di rischio: R 40; R 45; R 46; R 47.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.	x	
z) Agenti chimici che figurano nell'allegato XXXVIII d.Lgs. 81/2008 nichel; acidi forti.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.	x	
aa) Mercurio e suoi derivati.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
bb) Medicamenti antimototici (farmaci antitumorali).	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
cc) Monossido di carbonio.			
dd) Agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Processi			
Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del D.Lgs. 81/2008 quali: produzione di aurilamina con il metodo Michler; lavori che espongono agli I.P.A. presenti nella fuliggine, nel catrame, nella pece, nel fumo o nelle polveri di carbone; esposizione alle polveri, fumi e nebbie prodotti durante il raffreddamento del nichel a temperature elevate; processo agli acidi forti nella fabbricazione di alcool isopropilico.	Durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto.		x
Condizioni di lavoro			
Lavori sotterranei di carattere minerario.	Durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.		x

Elenco lavori per i quali l'astensione obbligatoria dal lavoro potrebbe essere anticipata a tre mesi prima del parto come da art. 17 comma 1 del D.lgs 151/01 s.m.i. qui di seguito riportato:

Il divieto e' anticipato a tre mesi dalla data presunta del parto quando le lavoratrici sono occupate in lavori che, in relazione all'avanzato stato di gravidanza, siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli. Tali lavori sono determinati con propri decreti dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sentite le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative. Fino all'emanazione del primo decreto ministeriale, l'anticipazione del divieto di lavoro e' disposta dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro, competente per territorio.

Per l'identificazione delle mansioni a rischio, in attesa dell'emanazione di specifici decreti ministeriali, si fa riferimento alla Circolare dell'Ispettorato Medico Centrale del Lavoro del 05/11/1990

Lavori gravosi o pregiudizievoli	Riferimenti normativi Annotazioni	Riscontro		
		SI	NO	
Lavori di personale medico e paramedico a contatto diretto con i malati in ASL, ospedali, case di cura, stabilimenti termali, servizi socio-sanitari per anziani ed handicappati (anche domiciliari), con esclusione del personale adibito a lavori d'ufficio	D. Lgs. 151/01 Circ. 2180/90 Min.Lavoro. e Previdenza Sociale – Ispett. Medico Centrale del Lavoro. + vedi Nota (1)		X	
Lavori di assistenza ed insegnamento in centri per handicappati			X	
Lavori a contatto con bambini, di insegnamento, assistenza puericultura ed ausiliari negli asili nido e nelle scuole materne			X	
Insegnamento di educazione fisica o di danza in ogni tipo di struttura			X	
Lavori continuativi ai sistemi informativi automatizzati, ai centralini telefonici ed altri che obbligano a posizione assisa continuativa per almeno 2/3 dell'orario di lavoro		+ vedi Nota (2)		X
Lavori che comportano l'apprestamento di cure agli animali od il contatto con essi, ad esclusione degli animali da cortile				X

NOTE

- (9) TOSSICITA': nel caso che la lavoratrice sia esposta a sostanze tossiche, nocive per la madre e per il soggetto del concepimento, si applica l'art. 5 lett. b-c fin dall'inizio della gravidanza.
- (10) IMPEGNO: qualora le attività richiedano un particolare impegno psicofisico che configuri uno stato di stress sia per il ritmo lavorativo sia per le condizioni ambientali sfavorevoli, in particolare luminosità e rumore, si applica l'art. 5 lettere b-c.

10. PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del Documento di valutazione dei rischi, redatta ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro ha predisposto un piano delle misure da adottare per ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Si riporta stralcio del piano di miglioramento in cui sono indicate le misure di tutela adottate per le lavoratrici gestanti, puerpere o nel periodo dell'allattamento.

	ATTIVITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Tempistica		
		Breve	Medio	Lungo
1	Informazione e formazione delle lavoratrici in merito ai rischi per la sicurezza e la salute durante la gravidanza e l'allattamento.	X		
2	Verifica nel mercato finalizzata all'individuazione di agenti chimici meno pericolosi.		X	
3	Modifica del ciclo produttivo finalizzato alla riduzione dei rischi.		X	
4	Modifica alle macchine ed impianti finalizzate alla riduzione dei rischi di esposizione.		X	

11. ESISTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Vista la valutazione dei rischi, redatta ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, ed il relativo piano di miglioramento, vista l'analisi dei rischi per le singole mansioni in cui è coinvolto il personale femminile, come da allegati A, B, C del D.Lgs. 151/2001, valutata la disponibilità all'interno dell'organico aziendale, si traggono le seguenti conclusioni:

N°	Gruppo omogeneo	Conclusioni
1	Impiegata	La lavoratrice potrà essere idoneamente collocata (previo rispetto delle limitazioni precedentemente indicate) alla propria mansione di attività d'ufficio durante i periodi consentiti di gestazione, puerperio e allattamento.
2	Insegnante	Non sono stati riscontrati rischi pregiudizievoli per il periodo di gravidanza e/o allattamento pertanto la lavoratrice potrà essere idoneamente collocata alla propria mansione durante i periodi consentiti di gestazione, puerperio e allattamento.
3	Insegnate di educazione	Sono state evidenziate condizioni pregiudizievoli per la lavoratrice gestante nello svolgimento dei suoi compiti lavorativi. La lavoratrice in caso di effettiva necessità potrà comunque essere idoneamente ricollocata compatibilmente alla disponibilità della pianta organica dell'Azienda.
4	Ausiliaria	Sono state evidenziate condizioni pregiudizievoli per la lavoratrice gestante nello svolgimento dei suoi compiti lavorativi. Vista la mancanza di disponibilità della pianta organica dell'Azienda la lavoratrice non può essere addetta ad altra mansione per i periodo in cui è previsto il divieto, verrà richiesta pertanto l'astensione obbligatoria anticipata.
5	Assistente tecnica	Sono state evidenziate condizioni pregiudizievoli per la lavoratrice gestante nello svolgimento dei suoi compiti lavorativi. La lavoratrice in caso di effettiva necessità potrà comunque essere idoneamente ricollocata compatibilmente alla disponibilità della pianta organica dell'Azienda

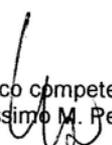
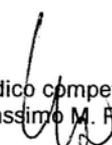
** con emergenza Covid Pandemia

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO ELABORATO DA:

Firma per emissione:

QUALIFICA	COGNOME E NOME	Firma
Il Datore di Lavoro	Maria Rosaria Di Cicco	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Romeo Damiano	ROMEO SAFETY ITALIA s.r.l. Via Imperia 26/3-28 / 20142 MILANO Tel.02.84800710 - Fax/ 02.89545300 E-mail: servizi@safetyitalia.it Indirizzo web: www.safetyitalia.it CF/P.IVA 12689530157

Hanno collaborato alla stesura:

Il Medico Competente	Il Medico competente Dott. Massimo M. Pegorari 	Il Medico competente Dott. Massimo M. Pegorari 
RLS	Diego Bellini	